Anno IX – Numero 9
Febbraio 2013

ASSOCIAZIONE ARCHEOLOGICA
VOLONTARIATO MEDIO VALDARNO

SPECIALE
40°
7-12-1972

AAM Informa

NOTIZIARIO AUTOGESTITO RISERVATO AI SOCI DELL'ASSOCIAZIONE ARCHEOLOGICA

SPECIALE
40°
7-12-2012

AIUTA LA **TUA** ASSOCIAZIONE CON IL 5 PER MILLE DELLE TUE TASSE

Non ti costa niente e con una semplice firma finanzi la nostra attività per valorizzare il territorio empolese

SCRIVI (e fai scrivere) SULLA DENUNCIA DEI REDDITI IL NOSTRO CODICE

C. F. 91000750488

40 ANNI DELLA NOSTRA STORIA

LA FONDAZIONE E L'ORGANIZZAZIONE INIZIALE

L'attuale Associazione nasce il **7 dicembre 1972** col nome di "***Gruppo Archeologico del Medio Valdarno***", in seguito ridefinita "***Associazione Archeologica del Medio Valdarno***". Il termine geografico Medio Valdarno stava a significare l'ampio territorio interessato dalle prime ricerche storiche su ben undici comuni.

Della compagine facevano parte soprattutto associati provenienti da Empoli e Montelupo. I fondatori, uniti dal "fuoco sacro" della Storia, appartenevano alle più svariate estrazioni culturali e sociali, come era tipico all'epoca e fra questi erano personaggi già molto noti del mondo della Cultura Empolese, come l'avv. Giuliano Lastraioli e il direttore della Biblioteca Comunale Agostino Morelli. Il primo presidente fu Otello Castaldi, di Empoli e come vice presidente Fernando Chiabrera di Montelupo. Fu anche nominata una commissione scientifica, presieduta Nino Bini. Il Gruppo, fin dalle fasi iniziali, si coordinò razionalmente e seguì la prassi operativa comunicando la propria attività all'allora Soprintendenza alle Antichità dell'Etruria, al Comune di Empoli, alla Regione e alle Forze dell'Ordine. Le prime riunioni di consiglio, non esistendo ancora una sede ufficiale stabile, si svolsero in aziende manifatturiere (6/3/1973 presso la confezione ANFOR), in sale pubbliche (15/4/1973 presso il nuovissimo Palazzo delle Esposizioni), in storiche dimore padronali (6/7/1973 presso la Villa Il Terraio). Con lo stesso criterio il recapito postale e le attività di segreteria erano di volta in volta localizzati in studi professionali (rag. Nino Bini), nella Biblioteca Comunale e presso la Pro Empoli.

1975: CENA IN SEDE AL GHIBELLINO

Nel mese di dicembre 1973, ad un anno esatto dalla fondazione, il comune concesse (grazie all'accordo col Cine Foto Club Empolese, che rinunciò a parte del proprio spazio) una sede stabile al primo piano dello storico Palazzo Ghibellino, in Piazza dei Leoni, ancora oggi sede legale dell'Associazione. Questa attraversò un momento di crisi associativa dalla metà degli anni '70 per palesi difficoltà finanziarie, ma soprattutto per l'uscita di parte degli iscritti di Montelupo e Capraia e Limite a seguito delle scoperte archeologiche del "*Pozzo dei Lavatoi*" a Montelupo (a cui parteciparono nella prima fase anche i soci empolesi) e dell'insediamento etrusco di Montereggi a Limite S/A. Scoperte che favorirono la nascita di locali gruppi archeologici. Fu solo alla fine degli anni '70 (per l'esattezza autunno 1978) che, grazie all'apporto di nuova linfa vitale dovuta all'iscrizione di un nuovo gruppo di giovani empolesi, l'Associazione si riorganizzò completamente, praticamente una vera e propria rifondazione. In quell'occasione fu nominato come secondo presidente Riccardo Bettarini di Empoli (1978–1984), e come vice presidente Pier Carlo Menichetti, di Vinci. All'epoca Sindaco di Empoli era Mario Assirelli, Soprintendente Guglielmo Maetzke e funzionari di zona Piera Bocci e dal 1976 Giuliano De Marinis.

LE ATTIVITA' DAL 1972 AL 1978

Nel primo periodo operativo dell'Associazione, inquadrabile tra il 1972, anno di fondazione, e tutto il 1978, anno della "*rivitalizzazione*", si possono distinguere due fasi di attività associativa. La prima fino al dicembre 1976 circa, molto dinamica, ricca di iniziative e scoperte e la seconda, dal 1977 in poi, di ordinaria amministrazione del territorio per un ridimensionamento dovuto al calo delle iscrizioni. Per i periodi successivi gli Anni '70 le attività dell'Associazione possono essere inquadrate in decenni operativi abbastanza omogenei, fino ad oggi. Oltre alla prassi burocratica espletata nella fase iniziale e accennata nel paragrafo precedente, furono molte le segnalazioni di una certa importanza fatte alla Soprintendenza, a cui fecero seguito vere e proprie ricognizioni, recuperi di materiale e piccoli saggi di scavo.

Tra le scoperte più significative è doveroso riportare quella del gennaio 1974 riguardante paramenti murari, un tumulo, una fornace, ecc. in località Il Poggiale, a Empoli. Di seguito vanno citate le segnalazioni fatte tra i mesi di ottobre e novembre 1975 inerenti le località di "Lungopresso" di Pulica e "La Fontina" nel comune di Montelupo.

Le attività di ricognizione continuarono fino all'importante rinvenimento delle strutture murarie dell'incastellamento medievale e della chiesa romanica di Martignana del 2 febbraio 1976. Il ritrovamento di queste strutture murarie, per la sua valenza, fu verificato direttamente dall'allora Soprintendente Guglielmo Maetzke.

1976: MAETZKE A MARTIGNANA

All'incirca nello stesso periodo fu segnalato dall'associato Enea Busoni di Empoli il rinvenimento di nuovi e numerosi reperti di ceramica etrusca sempre in località Martignana, attribuibili ad una necropoli, già conosciuta dalla Soprintendenza sin dagli anni '50 del secolo scorso. L'area di Martignana sarà protagonista di numerose campagne di ricerca che ancora oggi stanno continuando proficuamente. Sempre negli anni '70 e più precisamente dal 21 aprile 1974 (a Tarquinia, al costo di lire 3.000 a persona!!) si iniziarono ad organizzare le prime gite turistiche a scopo non solo sociale, ma anche didattico/formativo, che diverranno una delle caratteristiche fondamentali e basilari dell'Associazione anche per gli anni a venire, fino ad oggi.

IL DECENNIO 1979 – 1989

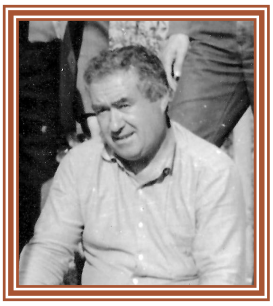
E' un decennio ricco di soddisfazioni ed iniziative, ma anche di alcuni incidenti di percorso dovuti all'inesperienza. In questo periodo, grazie alle nuove scoperte, vengono sfatati alcuni luoghi comuni sull'antichità di Empoli (ritenuta nata "solo" nel XII° sec.) e si porta a conoscenza del mondo scientifico e soprattutto degli empolesi la grande valenza archeologica del territorio comunale, in special modo del centro storico della nostra città. Questo periodo è caratterizzato da una serie di avvenimenti che nella loro globalità influenzeranno profondamente la maturazione culturale dell'Associazione. Tra questi sono brevemente da sottolinearne alcuni in ordine cronologico. Il "*Recupero Pratesi*", compiuto dai soci in località Sovigliana nel novembre 1980 e continuato poi per buona parte del 1981. Tale recupero, concernente il vaglio della terra di risulta dello scavo del primo caveu della gioielleria Pratesi in Empoli, per la grande abbondanza dei materiali, sia classici che medievali, rappresentò una vera e propria sorpresa per tutti gli addetti ai lavori. L'inizio di una lunga collaborazione con l'Università di Siena, dall'aprile 1981, con i professori Giuseppe Pucci, Daniele Manacorda, Riccardo Francovich e i loro assistenti. Il significativo rinvenimento, avvenuto il 4 maggio 1984, di scarti di fornace della cosiddetta "*Anfora di Empoli*" in via Magolo in località Avane e la scoperta dell'affioramento, sulla riva sinistra dell'Arno, della grande imbarcazione fluviale di epoca trecentesca, nell'agosto dello stesso anno. Di fondamentale importanza fu, tra i mesi di marzo e giugno 1982, lo scavo vero e proprio fatto all'interno del negozio Pratesi di via G. Del Papa, sotto la direzione della Soprintendenza e con la responsabilità di Fausto Berti e conosciuto da tutti come "*Scavo Pratesi*". Questo è ancora oggi uno dei rinvenimenti più importanti di materiale di epoca romana fatto in Toscana e stabilisce per la prima volta la presenza di un'organizzazione urbanistica a Empoli anche nell'antichità. Il 1983 passa quasi per intero alla preparazione della prima grande mostra archeologica del territorio empolese, con relativa fondamentale

1984- SCAVO AL CAPPELLACCIO

pubblicazione. La mostra si concretizza con l'inaugurazione del 22 gennaio 1984 in un insolito e suggestivo ex Convento degli Agostiniani (già caserma dei Vigili del Fuoco) nel pieno del proprio recupero architettonico. La mostra, che ebbe anche picchi di **oltre 1.000 visitatori al giorno**, fu l'occasione per far conoscere per la prima volta agli empolesi l'importante complesso monumentale.

Il giorno 26 marzo e alla fine di Aprile 1984 l'Amministrazione Comunale firmò una convenzione (una delle prime in Toscana) con l'Associazione per la ricerca e la valorizzazione archeologica del territorio empolese e concesse un magazzino presso la c.d. "*Casa Cioni*" ad Avane.

Gli anni tra il 1984 e la fine del 1989 videro la realizzazione di un saggio nella frazione del Pozzale e varie campagne di ricerca in località Martignana. Nella primavera 1984 viene eletto il terzo presidente nella persona di Pier Carlo Menichetti (1984–1992) di Vinci, con vice presidente Roberto Michi, di Empoli. Dal 1987 la vice presidenza passerà a Leonardo Giovanni Terreni, di Empoli. I funzionari di riferimento della Soprintendenza, responsabili scientifici delle ricerche archeologiche, furono nell'ordine, Giuliano De Marinis e Giuseppina Carlotta Cianferoni.

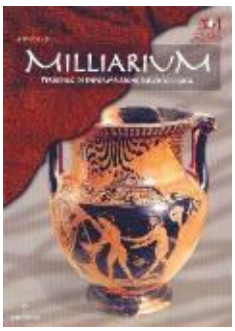


IL DECENNIO 1990 – 2001

Sono forse gli anni più importanti dell'Associazione, che in questo periodo reimposta la propria struttura organizzativa e consolida i rapporti con le Istituzioni, in primis il Comune e la Soprintendenza Archeologica con cui instaurerà un rapporto fiduciario molto stretto, che perdura ancora oggi. Il numero dei soci aumenta considerevolmente e si passa dai 35/40 iscritti degli anni precedenti ad oltre un centinaio, di cui la metà attivi. Vengono impostate molte convenzioni con Enti Pubblici Locali, a volte vere e proprie sperimentazioni come quella del 1996, inerente la collaborazione con l'Ufficio Turistico Intercomunale di Vinci. Nel 1993 viene organizzato e allestito un attrezzato centro di restauro e di archivio/deposito nella nuova sede operativa di via Bronciani a Molin Nuovo di Empoli, concessa dal Comune.

L'Associazione negli anni '90 passa da semplice gruppo di appassionati a vera e propria organizzazione di Volontariato, aggiornando nel 1993 il proprio statuto secondo le leggi vigenti, come la 266/91 e la regionale sul Volontariato 28/93,

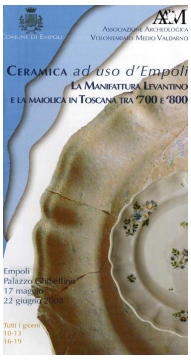
in funzione dell'iscrizione nel nuovo Albo Regionale del Volontariato. Diventa O.N.L.U.S. di "diritto" agli inizi del 1998, aggiungendo al proprio nome la parola "Volontariato", ed inizia la collaborazione col Cesvot, da poco fondato.
Tra le numerosissime attività intraprese è doveroso citarne alcune, in ordine cronologico, di importanza anche regionale. La fondazione il 2/3/1991 dell'Antiquarium in Palazzo Ghibellino, nei locali un tempo adibiti a sede sociale. Lo "*Scavo Del Vivo*" (ex vetreria Del Vivo in Via Chiarugi), luglio 1991 – settembre 1994, preceduto da una specifica ricerca già nell'estate del 1990 volta all'individuazione dell'importante pavimento musivo segnalato da Mario Bini nel 1957 a seguito di un rinvenimento fortuito. La pubblicazione della prima Carta Archeologica del Territorio di Empoli nel 1995, seguita da tre grandi mostre in occasione delle prime manifestazioni "*Luci della Città*" nel mese di luglio degli anni 1995, 1996 e 1997 nell'ex Convento degli Agostiniani. Il 24/1/1996 viene donata all'Associazione da parte di Aldo Mantellassi, gentiluomo e mecenate empolese, una grande collezione archeologica, all'epoca l'unica in Italia fatta ad un' Associazione di Volontariato. Nel settembre 1998 nasce il Periodico "*MILLIARIUM*", altro fiore all'occhiello fra le iniziative associative, fondato e diretto da Leonardo Giovanni Terreni con il fondamentale aiuto del socio e grafico Gianluca Pucci. Chiude il periodo, oltre ad altri numerosi scavi e rinvenimenti, l'importante Scavo di Piazza della Propositura, tra giugno 1999 e settembre 2001, che ha dato stratigrafie dall'Ellenismo fino al medioevo, aprendo ulteriori nuove pagine della storia empolese. Dal settembre 1992 è nominato quarto presidente l'allora vicepresidente Leonardo Giovanni Terreni (per le dimissioni di Pier Carlo Menichetti, per motivi personali e di salute), che accetta solo dopo aver ottenuto dall'assemblea riunita in sessione straordinaria nuove votazioni di conferma. Viene nominato vicepresidente Roberto Michi. I funzionari di riferimento della Soprintendenza, responsabili scientifici delle ricerche archeologiche furono, nell'ordine, Giuseppina Carlotta Cianferoni e Anna Rastrelli.

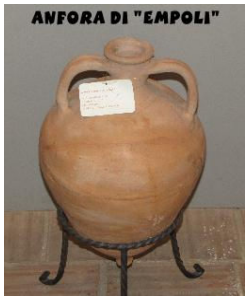


IL DECENNIO 2002 – 2012

In questo decennio si completa e si consolida la maturazione dell'Associazione come struttura di Volontariato e come uno dei principali punti di riferimento della Cultura nel Circondario. Alcune particolari situazioni dovute sia alla trasformazione del mondo del volontariato, ancora in atto, che ad una società civile che trascura i valori etici, unite alle scarse possibilità per i più giovani di essere inseriti nel mondo del lavoro, hanno indotto l'Associazione ad organizzarsi sempre più come punto di riferimento sia educativo che formativo. Per queste ragioni e per dare più spessore ad alcune attività di praticantato volontario, vengono stipulate le convenzioni per i crediti formativi con le Università degli Studi di Firenze, il 26/11/2003 e di Siena, il 20/7/2005. Numerose sono le tesi di laurea sul territorio empolese realizzate grazie all'appoggio dell'Associazione e che vengono poi presentate ufficialmente in apposite conferenze, o pubblicate sul periodico Milliarium. Divenendo socia di Arci Servizio Civile comincia a partecipare ai

bandi per il Servizio Civile Nazionale e Regionale, ottenendo numerosi volontari. Gli iscritti crescono ancora superando il numero di 150. Le mutate condizioni operative del settore storico archeologico, dovute anche all'utilizzo di nuove tecnologie, inducono l'Associazione ad aggiornarsi e a formalizzare ulteriori accordi tra il 2007 e il 2012 con prestigiosi Istituti come il Dipartimento di Geofisica dell'Università del Molise (diretto da Paolo Mauriello), con le Università di Vienna (Guenther Schoerner) e di Erlangen - Norimberga (Martin Boss) e con l'Istituto di Archeologia Austriaco (Stefan Groh). Vengono stipulate nuove convenzioni con gli Enti Pubblici locali, come il Comune di Montespertoli e l'applicazione della nuovissima e sperimentale "*Magna Charta*" dei Beni Culturali con il Comune e il Museo di Fucecchio. Vengono inoltre potenziate quelle con Empoli e Vinci per l'ausilio alle aperture e alla valorizzazione degli ambienti museali comunali. Dalla fine del primo decennio degli Anni 2000 entra a far parte della Federazione Toscana dei Volontari per i Beni Culturali e aumentata la collaborazione col Cesvot per i corsi di formazione per volontari. Aumenta il numero di collaboratori esterni che vengono a studiare, in accordo con la Soprintendenza Archeologica, i materiali depositati nella sede di Molin Nuovo. Numerose sono le scoperte e le iniziative da citare in ordine cronologico. Nel 2002 lo scavo nella "*Casa del Pontormo*". Nel 2006/2007 lo scavo nella ex chiesa di San Michele Arcangelo a Empoli Vecchio, col rinvenimento di una necropoli altomedievale. Nel 2008 l'importante studio, a cura di Anna Moore Valeri, con relativa pubblicazione e mostra sulla produzione ceramica della Manifattura Levantino, individuata nella ex vetreria Del Vivo. Sempre nel 2008, mesi di luglio–agosto, lo scavo sulla rocca di Monterappoli, ancora in programmazione. Nel 2009 La Carta Archeologica del Comune di Montespertoli e lo scavo negli ex Magazzini del Sale, poi museo del Vetro di Empoli. Nell'ottobre 2010 l'importante Convegno Internazionale sull'Anfora di Empoli, realizzato in stretta collaborazione con la Soprintendenza Archeologica e il Comune di Empoli, nell'ex Convento degli Agostiniani. Nel 2011–2012 le campagne di scavo, ancora in corso, in località Mulino San Vincenzo a Montespertoli, realizzate in collaborazione e come appoggio logistico con le Università di Vienna,di Erlangen, la Soprintendenza, il Comune di Montespertoli e l'Istituto Diocesano Sostentamento del Clero di Firenze. Fondamentali rimangono però le attività associative, indispensabili per "fare squadra", come le gite turistiche, il notiziario "*INFORMA*" per i soci, le riunioni conviviali, le "*scarrozzate*" e le visite ad altri gruppi archeologici della zona. Importanti gli adeguamenti alla tecnologia moderna con un sito internet (*www.archeoempoli.it*) e spazi aperti sui social network (*Facebook e Twitter*). Dal gennaio 2012 l'Associazione ha preso in affitto un podere della parrocchia di Martignana, dove fu fatto il primo storico saggio archeologico nel 1976, per organizzare un campo di archeologia sperimentale da mettere a disposizione degli istituti scolastici e dei cittadini dell'area empolese. In questo decennio è ancora presidente Leonardo Giovanni Terreni e alla vicepresidenza si sono alternati Marco Cerrai, di Vinci e Roberto Michi di Empoli. Funzionarie di riferimento della Soprintendenza, responsabili scientifiche delle ricerche archeologiche, sono state Anna Rastrelli fino al 2006 e Lorella Alderighi, ancora in carica.





LA MOSTRA FOTOGRAFICA GRAZIE AL "BRANCO"!!

Con queste due righe vogliamo ringraziare il "Branco" … ossia tutti quei soci e simpatizzanti che quando il bisogno chiama si radunano e con la forza del volontariato riescono a fare tutto quello che occorre. Tutta la Mostra fotografica è stata realizzata solo con le nostre forze. Quando il Capobranco, il Presidentissimo, chiama, il "Branco" risponde sempre presente e si attiva alla bisogna. Da settimane i soci lavorano affinchè tutto riesca al meglio. Nella nostra sede al Molin Nuovo i pannelli per la mostra sono fatti in proprio: si misura, si sega, si dipinge, magari ci si arrabbia per gli errori ma soprattutto si sta insieme e si socializza. Da ciò sono nati pannelli stilizzati che vedete alla mostra. Poi ci sono coloro che faranno i turni alla mostra e coloro che faranno da guida per le scuole. Quelli che hanno contributi a raccogliere le foto, a redigere i poster, a pubblicare materiale informativo e divulgativo. Insomma il "Branco" ha vinto anche stavolta. Un grazie a tutti!!

ARCHEOLOGIA E TEATRO

Al Teatro Il Momento (ex Cinema Elios) Via del Giglio abbiamo organizzato a corollario dei festeggiamenti dei 40 ANNI alcune iniziative abbastanza particolari. Diciamo subito che sono interessanti e da non perdere. Per i soci l'ingresso è gratuito mentre per gli altri sarà a offerta che servirà come rimborso spese del Teatro (luce e riscaldamento) e della compagnia teatrale ProgettoTeatro di San Miniato.

PROGRAMMA

DOMENICA 24 FEBBRAIO 2013 - ORE 17.00
ALLA CERCA D'UN SOGNO - *Contrasto in ottava rima fra un tartufaio e i' su' cane*

DAL 5 AL 26 MARZO ***STAGE*** **TEATRALE "SCAVO! ARCHEOLOGIA IN SCENA"** Un incontro settimanale di 2 ore, per un totale di 4 appuntamenti, aperti a tutti e rivolti anche a chi non ha esperienza. Iscrizioni dal 9 febbraio al 3 marzo. "Di solito si sente parlare di 'scavo archeologico del teatro'. Al contrario lavoreremo sullo 'scavo teatrale dell'archeologia'. Cercheremo attraverso materiali di varia natura e genere, appartenenti al mondo degli archeologi, di esplorare e sperimentare le potenzialità creative ed espressive del linguaggio teatrale.

DOMENICA 10 MARZO 2013 - ORE 17.00
DIARIO DI BORDO - *Dialogo immaginario tra Amerigo Vespucci e suo nipote Giovanni* **. Durante la serata il nostro socio Sani Giancarlo parlerà della sua avventura a Vilcabamba nell'Amazzonia e gli incontri con gli indios**

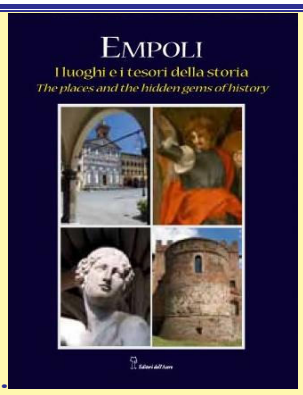
DOMENICA 24 MARZO 2013 - ORE 17.00
LA PRESA D'EMPOLI CON LE CAPRETTE - *Lettura eroicomica del secondo canto del Neri* **Prima dello spettacolo ci sarà una visita guidata in centro che poi finirà al teatro dove ci aspettano gli attori**

DOMENICA 7 APRILE 2013 - ORE 17.00
SCAVO - *L'arte del cercare* - Frammenti di letteratura archeologica, aneddoti, leggende.– **Il Presidente Leonardo Terreni parlerà in breve della storia dell'associazione con qualche aneddoto gustoso e gli attori intercaleranno scene della nostra vita**

SABATO 18 MAGGIO 2013 - ORE 21.00
RIFÙGIATI - *Distruzioni per l'uso* **- Sarà uno spettacolo al buio (sperimentale in Toscana) con l'Unione ciechi e ipovedenti. Sarà una "ganzata" e se ci riesce una vera e propria novità per il mondo dell'archeologia toscana**

Laboratorio didattico estivo con i bambini delle scuole elementari presso la sede della nostra Associazione al Molin Nuovo. Ricordiamo che anche durante la Mostra verranno effettuate visite gratuite guidate per le scuole e le famiglie. Prenotarsi al 334-1741120

Per diventare soci dell'A.A.V.M.V. occorre pagare una quota annuale di 20,00 euro con versamento sul c.c.p. n. 12117586 oppure direttamente anche alla Mostra. Durante la Mostra sarà possibile acquistare anche il nuovo numero di Milliarum (e gli arretrati a prezzi scontati). Si può inoltre acquistare il nuovo libro "*EMPOLI – i luoghi e i tesori della storia*" a 25,00 euro (invece di 35,00 come in libreria) e gli altri nostri libri-pubblicazioni



Il giorno 19 MAGGIO 2013 si farà una GITA IN PULLMAN. Destinazione ancora da decidere. Sarete informati con i consueti canali (email, FB, volantini e passaparola). **PREPARATEVI!!**

Per essere sempre aggiornato ... SEGUICI SU ....

WEB	Entra nel nostro sito internet www.archeoempoli.it
E-MAIL	Lascia la tua e-mail per la mailing list scrivendo a: info@archeoempoli.it
FACEBOOK	GRUPPO: (Iscriviti a) A.A.V.M.V. ✯ Archeologia a EMPOLI e dintorni
FACEBOOK	PAGINA: (metti Mi Piace su) Archeologia-a-EMPOLI-e-dintorni-AAVMV
TWITTER	https://twitter.com/ArcheoEMPOLI (ARCHEOLOGIA EMPOLI)

IL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL' ASSOCIAZIONE IN CARICA

Terreni Leonardo (presidente)	Michi Roberto (vicepresidente)	Cerrai Marco
Mori Graziano	Taddei Stefano	Maiuri Walter
Martini Marco	Colella Claudia	Montelatici Mirko

NOTIZIARIO PRODOTTO IN PROPRIO - Associazione Archeologica Volontariato Medio Valdarno
Via Bronciani - C.P. 218 - Empoli (FI) - Tel. e Fax 0571 589605, info@archeoempol.it, www. archeoempoli.it
Hanno redatto questo numero: **GRAZIANO MORI, STEFANO TADDEI, LEONARDO TERRENI**